

Alla Presidente  
dell'Associazione Italiana di Sociologia  
Prof.ssa Maria Carmela Agodi

**Oggetto:** Candidatura a componente del consiglio scientifico della sezione “Immaginario”

Carissima,

le scrivo per porre alla sua attenzione la mia intenzione di volermi ricandidare a componente del consiglio scientifico della sezione AIS Immaginario per un ulteriore triennio. Qui di seguito, un mio brevissimo curriculum e alcune linee programmatiche che mi piacerebbe proporre in caso di elezione.

Un caro saluto

Pier Luca Marzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luca Marzo', written in a cursive style.

Messina, 26 Aprile 2021



## Curriculum essenziale

Pier Luca Marzo è ricercatore (S.S.D. Sps/07) e docente di *Sociologia del mutamento e della creatività* e di *Sociologia dell'Immaginario* presso il Dipartimento COSPECS dell'Università di Messina. È fondatore direttore della rivista internazionale *Im@go. A Journal of the Social Imaginary*; fondatore e direttore della collana di scienze sociali *Im@go Books* per la casa editrice Mimesis di Milano; membro del comitato scientifico della rivista *Rusca. Revue de Sciences Humaines et Sociales* dell'Université Paul Valéry di Montpellier; membro del Dottorato in *Global Studies* presso l'Università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria; e membro della rete di ricerca internazionale *Centre de Recherche sur l'Imaginaire* (Reseau International CRI2i). Ha svolto, inoltre, attività di *visiting researcher* e *teaching fellowship* presso l'Université de la Sorbonne, la Nottingham Trent University e l'Université Paul Valéry di Montpellier.

Attraverso la prospettiva morfologica dell'immaginario, le sue ricerche sono orientate alla comprensione delle metamorfosi create dall'azione reciproca tra bios, società e tecno-scienza. Lungo questo percorso scientifico, le sue pubblicazioni si sono occupate della naturalizzazione del mutamento sociale, di teoria sociale dell'artificiale, della costruzione digitale del corpo postumano, del rapporto tra immagine e scienza, dell'accelerazione tecnica del tempo, della riemersione del fenomeno religioso nei riti del consumo, della relazione tra violenza, tecnica e mondo globale.

Tra le sue ultime pubblicazioni: *The Apple Community. Narrative and Its Effects in Reality in Late Capitalism*, in *Italian Journal of Sociology of Education* (con A. Tramontana); *Les figures du «roi clandestin»*, in *Sociétés. Revue des Sciences Humaines et Sociales* (Boeck&Larcier, Bruxelles/Paris); *Neutral metamorphoses of technical violence*, in *International Review of Sociology* (Routledge, Milton U.K.); *La natura immaginaria del sociale. Un percorso morfologico*, nel volume curato con Luca Mori *Le vie sociali dell'immaginario. Per una sociologia del profondo* (Mimesis, Milano 2019).

## Brevi linee programmatiche

L'idea di ricandidarmi nasce da una visione di pienezza e di incompletezza. La visione piena nasce dalla felice esperienza, scientifica e umana, maturata nel precedente triennio in qualità di fondatore e componente della sezione AIS Immaginario. Un periodo in cui ho cercato di contribuire alla vita della neonata sezione in diversi ambiti. Dal punto di vista scientifico ho curato, insieme a Luca Mori, il volume *Le vie sociali dell'immaginario. Per una sociologia del profondo* al fine di mettere a fuoco la prospettiva analitica dell'immaginario. Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, ho promosso e seguito l'iscrizione della sezione nel *Reseau International CRI2i* in cui sono raccolti i centri di ricerca sull'immaginario sparsi nel mondo. Ho promosso anche nuove forme comunicative, come nel caso del prodotto audio-visuale dal titolo *Immaginari pandemici* (<https://www.youtube.com/watch?v=TjkXhNqREE8>) presentato all'ultima edizione del Festival della Sociologia di Narni. Tutto questo è stato possibile grazie alla *creatività sociologica* che ha contraddistinto il clima tra i componenti della sezione.

La visione di incompletezza, invece, nasce dalla sensazione di sentirmi solo a metà dell'opera. In un eventuale secondo mandato, mi piacerebbe completare la collaborazione con le attività della sezione sviluppando i seguenti punti:

- Creare delle forme aggregative utili a raccordare l'azione reciproca tra la sezione e i suoi iscritti promuovendo, ad esempio, dei seminari interni di tipo residenziale sul modello sperimentato a Salina nel 2018 (una felice occasione d'incontro che ha creato un connubio prezioso tra riflessività e comunità sociologica).
- Allargare le relazioni internazionali, promuovendo convegni tra i centri di ricerca internazionali sull'immaginario attorno a delle tematiche comuni.
- Ritenendo operazione essenziale per sostanziare l'attività scientifica della sezione e, soprattutto, dare un supporto materiale alle nuove generazioni di studiosi, proporrò di costruire progetti di ricerca comuni che abbiano l'ambizione di intercettare bandi di finanziamento nazionali (Prin) e internazionali (Horizon 20-27);
- Produrre una cartografia online in cui far rientrare i centri di ricerca (nazionali e internazionali), le riviste, le cattedre e i dottorati che ruotano intorno al tema dell'immaginario sociale al fine di orientare i soci della sezione;
- Favorire il dialogo tra le altre sezioni dell'AIS e, allo stesso tempo, con le altre discipline così da promuovere la comprensione del carattere transdisciplinare nello studio dell'immaginario.

Sono dunque questi gli elementi attorno ai quali vorrei portare a termine il mio impegno all'interno delle attività scientifiche e organizzative della sezione AIS Immaginario.